

# COMUNE DI SARMATO

## PROVINCIA DI PIACENZA

Codice Ente 33042

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE N. 33

in data: **28.06.2014**

Trasmessa al Co.Re.Co.

Il == prot. n. ==

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### OGGETTO:

**CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventotto** del mese di **giugno** alle ore        nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

---

1 – TANZI ANNA	P		8 – MASERATI MATTEO	P	
2 – VASANTI ALESSANDRO	P		9 – RIVA GIUSEPPE	P	
3 – BUZZI MILENA	P		10 – ROMANINI MATTEO	P	
4 – SASSO PIERO	P		11 – MORI GIOVANNI	P	
5 – MARCHESI CANZIO	P				
6 – MARAZZI ANGELA	P				
7 – BRAGA DANIELA	P				

Totale presenti **11**

Totale assenti **0**

---

Assiste il Segretario Comunale Sig. **CORTI DR.ENRICO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SASSO PIERO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 33 in data 28.06.2014

CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2014.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione come segue:

“Il bilancio, (e perciò quanto ci sta a monte che ne determina i dati) era stato composto in bozza, prima delle elezioni perché potesse essere un punto di partenza su cui potesse lavorare chi vinceva le elezioni. Il tempo per tale elaborazione era quello della scadenza del termine di approvazione del bilancio, cioè il 31 luglio. Avendo la Regione messo a disposizione del Comune uno spazio finanziario di € 243.000 circa, si è ritenuto opportuno portare all'approvazione del Consiglio la bozza precedentemente predisposta senza una opportuna revisione che indicasse la volontà politica di questa maggioranza per poter predisporre i lavori da eseguire con i soldi ottenuti. Verrà successivamente predisposta una variazione di bilancio che indicherà le linee politiche e programmatiche di questa Amministrazione.

Entrando nel merito della delibera faccio presente che dal 2011 è stato permesso ai Comuni di gestire l'aliquota della addizionale IRPEF, che, precedentemente era stata bloccata.

Ora i Comuni possono portarla fino al tetto massimo dell'8 per mille e possono modificarla fino al 30 novembre (all'approvazione degli equilibri).

Anche questa delibera va mandata al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio.

L'aliquota è del 3 per mille dal 1° gennaio 2014”.

Interviene il Consigliere Romanini Matteo:

“Con riferimento all'aliquota addizionale comunale IRPEF, benché sia apprezzato il mantenimento di un valore comunque contenuto se paragonato ad altri Comuni, la minoranza che io rappresento voterà contro.

Questo in quanto è da noi ritenuto fondamentale il principio di equità e progressività reddituale e patrimoniale, che per noi deve essere alla base della tassazione.

Noi siamo quindi propensi ad una soluzione a scaglioni dell'imposta e giusto per offrire spunti pratici oltre che solo teorici, abbiamo fatto alcune simulazioni utilizzando i dati reddituali 2012 in quanto quelli 2013 non sono disponibili: a titolo di esempio, mantenendo fissa la voce di entrata indicata in bilancio, attraverso il metodo a scaglioni si consentirebbe a circa il 70% dei contribuenti di pagare meno, al 15% di mantenere indicativamente lo stesso livello attuale, destinando l'incremento al restante 10%, sostanzialmente i redditi più elevati.

RIPETO, ovviamente trattasi solo di un esempio.

Quindi fermo restando il nostro voto contrario, restiamo disponibili per offrire il nostro contributo su questa tematica”.

Il Sindaco accenna a studio della CISL, ma ritiene pericolosa una manovra a scaglioni che cela la pretestuosità dei casi. Accenna ai limiti degli scaglioni, che di fatto differenzia casi simili con conseguenze pesanti senza proporzionalità equa.

Il Consigliere Romanini Matteo risponde: “Gli scaglioni di reddito funzionano come i redditi Irpef quindi l'aliquota più elevata si applica solamente alla parte eccedente. Secondo noi la progressività garantisce la migliore equità”.

A questo punto, nessun altro intervenendo,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria delibera n. 55 del 07.06.2013 all'oggetto: "Conferma aliquota addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2013";

RICHIAMATE le Leggi finanziarie emanate nel 2011 ed in particolare:

- Decreto Legge 138/2011 "Manovra bis" in cui vi è stato lo sblocco della percentuale dell'addizionale comunale all'IRPEF in cui si dice che i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all'incremento annuale;
- Legge n. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";
- Legge n. 147/2012 (Legge di stabilità 2014);
- Richiamato l'art. 1 c.444 della Legge 228/2012 per cui in deroga all'art. 1 comma 168 della Legge 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno con il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che, con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (G.U. n. 242 del 16.10.1998), è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) poi modificata dall'art. 12 della Legge 133/1999, dall'art.6 comma 12 della Legge 488/1999 e dell'art. 28 della Legge 342/2000;

DATO ATTO che i proventi dell'addizionale all'I.R.P.E.F. conseguibili con l'applicazione dell'aliquota che sarà stabilita con Decreto del Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato D.Lgs. n. 360 del 1998, andrà a finanziare le spese per le nuove funzioni ed i nuovi compiti effettivamente trasferiti al Comune;

DATO ATTO che l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'interno;

CONSIDERATO che, per assicurare l'equilibrio di bilancio e mantenere inalterate le quantità e qualità dei servizi, si rende necessario esercitare la facoltà concessa dalla norma sopra riportata, nei limiti ivi indicati;

VISTO l'art. 42, comma, 2, punto f) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'allegato parere favorevole reso dal Revisore del Conto;

VISTO il parere tecnico ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente;

ESPERITA votazione palese con il seguente esito:

Presenti n. 11, Astenuti n. 0, Votanti n. 11, Voti favorevoli n. 8, Voti contrari n. 3 (Consiglieri Riva Giuseppe, Romanini Matteo e Mori Giovanni)

#### DELIBERA

- di confermare, con effetto dal 1° gennaio 2014, l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. nella misura di 0,3 punti percentuali;
- di provvedere agli adempimenti di legge per la pubblicazione di questa delibera sul sito del MEF (Ministero delle Finanze).

Successivamente, con voti otto favorevoli e tre contrari (Consiglieri Riva Giuseppe, Romanini Matteo e Mori Giovanni), resi in forma palese, il Consiglio Comunale dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

N. 33 in data 28.06.2014

CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2014.

---

**PARERI PREVENTIVI**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TECNICO**

AGUERITI ORIETTA \_\_\_\_\_

**PARERE FAVOREVOLE DEL  
REVISORE UNICO DEL CONTO**

F.to DR.DAVIDE VALLA

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE  
SASSO PIERO**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CORTI DR.ENRICO**

---

---

Publicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, per 15 giorni consecutivi dal ..... al ....., come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CORTI DR.ENRICO**

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il giorno ..... (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000).

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CORTI DR.ENRICO**

---

---

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo in data ..... al n ..... in seguito:

- A denuncia di vizio di legittimità/competenza.
- Per iniziativa del Consiglio Comunale/Giunta e che:
- nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000.
- il Comitato stesso, riscontrato vizi di legittimità/competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta ..... atti N. ....

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CORTI DR.ENRICO**

---